

VALSUGANA - PRIMIERO



• Una bella visione aerea del territorio di Bieno, che si potrebbe candidare a diventare "Distretto biologico"

Si punta al referendum per il "Distretto biologico"

Bieno. È stata avviata in municipio la raccolta delle firme per la consultazione propositiva. L'obiettivo è ufficializzare e certificare una vera gestione sostenibile delle risorse locali

BIENO. Nel segno del biologico, nel segno dell'ambiente tutelato e valorizzato. È partita a Bieno la raccolta di firme per il referendum propositivo sulla qualificazione come "Distretto biologico" del territorio agricolo della Provincia di Trento, un'area geografica dove agricoltura, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali, partendo dal modello biologico, appunto, di produzione e consumo.

«I disastri ambientali che si stanno verificando non solo in Italia ma di fatto in tutto il mondo, ci mettono drammatica-

mente di fronte alla verità dei cambiamenti climatici e alla necessità di ripensare ai modi con cui abitiamo la Terra», recita l'avviso che è stato diffuso dai promotori di questa consultazione referendaria propositiva.

L'obbligo è, quindi, quello di agire per preservare il territorio in particolare per le generazioni future e dunque tutti noi siamo chiamati in causa. C'è da dire, inoltre, che la proposta di trasformare il territorio trentino in un Distretto biologico è un'azione che trova già alcune condizioni favorevoli: nella provincia di Trento, infatti, sono già distretti biologici la Val di Gresta, la Valle dei Laghi, il ter-

ritorio del Comune di Trento e il Vanoi.

Non solo: il cosiddetto "Distretto biologico" è stato, infatti, introdotto dalla normativa nazionale che assegna alla Provincia autonoma l'individuazione delle aree da destinare al biodistretto, ovvero, un modello innovativo che permette di affrontare le sfide internazionali per la costituzione dei sistemi agroalimentari sostenibili.

È anche il caso di ricordare che a tal proposito la Commissione europea sta, inoltre, individuando delle linee guida per una politica agricola comunitaria che vada a sostegno dell'agricoltura biologica, delle pro-

duzioni a chilometro zero, con un particolare occhio di riguardo alla riduzione dei pesticidi.

Il "Distretto biologico" potrà, pertanto, proteggere l'ambiente rendendolo salubre, desiderabile ed economicamente sostenibile, offrendo al mondo una qualità di servizi e prodotti (agricoli, di allevamento e turistici) che oggi viene richiesta da consumatori sempre più consapevoli e rispettosi dell'ambiente.

Si informa, infine, che per aderire alla raccolta firme sarà necessario recarsi in Municipio a Bieno e sottoscrivere l'apposito modulo. **FA.F.**